



# COMUNE DI MARACALAGONIS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24  DEL 20.02.2013	<b>OGGETTO: DEFINIZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2013 - DETERMINAZIONE PARTE VARIABILE - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.</b>
-----------------------------	--

L'anno **duemilatredici** addi **venti** del mese di **febbraio** alle ore **16,20** nella apposita sala del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l' adunanza Sindaco Pro tempore, Antonella Corona e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

		<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
<b>CORONA ANTONELLA</b>	SINDACO	<b>X</b>	
<b>CORONA FABIO</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>PINNA ELISA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>SERRA AGOSTINO</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>CORONA ANDREA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>0</b>

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

Partecipa il segretario comunale dott.ssa Maria Teresa Vella .

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità Contabile;

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per la parte variabile;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
  - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e di variabilità” e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

**VISTO** l'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa, nel rispetto dell'art. 7 comma 5 del medesimo decreto e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni singola amministrazione, inoltre destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità e in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

**VISTA** la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

**VISTO** l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

### CONSIDERATO che:

- rispetto alle risorse stabili l'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. 05/10/2001 prevede che le stesse vengano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno precedente;
- l'applicazione della suddetta previsione contrattuale può determinare un aumento del volume del Fondo rispetto alle risorse 2010, con conseguente violazione delle regole dettate dal citato art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010;

- non si è proceduto quindi all'aumento del fondo con gli importi degli assegni ad personam del personale cessato in quanto in base alle predette norme è vietato procedere all'incremento del fondo e comunque nel 2011 e nel 2012 non ci sono state cessazioni di personale dipendente con RIA;
- non occorre dare applicazione alla seconda parte dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2011, quale norma di carattere obbligatorio, e dunque prevedere la riduzione in modo automatico e proporzionale del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio, in quanto nell'anno 2013 non ci sono state, allo stato attuale, cessazioni di personale dipendente;

**VISTO** il prospetto di determinazione della parte stabile del fondo a firma del Responsabile del Servizio Economico Finanziario che è pari € 97.485,89, ed è di eguale importo rispetto all'anno 2012 e di importo inferiore rispetto agli anni 2010 e 2011 (ciò in quanto nel 2012 è stata applicata una riduzione a seguito di cessazione di personale);

**VISTO** il prospetto di determinazione della parte variabile del fondo predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, previa istruttoria dell'ufficio personale, e rilevato che la parte variabile è costituita dalle risorse stabili ripartibili, decurtate dagli importi per l'applicazione degli istituti contrattuali che hanno carattere stabile, dalle risorse di cui alla L. R. 19/97 (che è confermato nello stesso importo dell'anno 2010 e successivi decurtato dalla riduzione per cessazione di personale) e dalle risorse finalizzate agli incentivi per la progettazione ex art. 92 del D.lgs. 163/2006, risultanti da apposita nota del servizio tecnico, nonché dai risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario;

**VISTA** la disciplina dell'art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 01/04/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili, ritenuto di non dover dare applicazione a quanto ivi disposto;

**DATO ATTO che:**

- la Corte dei Conti Sezioni Riunite, con delibera n. 51/2011 ha reso un parere in relazione al fondo per le risorse decentrate chiarendo che gli incentivi per la progettazione interna non rientrano nei vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito della legge n. 122/2010;

**TENUTO CONTO** che il Fondo per le risorse decentrate così come determinato dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, come risulta dai prospetti allegati e nello specifico:

- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n.78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;

**RITENUTO** di dover procedere alla definizione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013, in quanto compete all'organo esecutivo determinarsi in merito;

**RITENUTO**, altresì, di dover impartire le necessarie direttive alla delegazione di parte pubblica per la definizione, in sede di delegazione trattante dei criteri di riparto del fondo;

**DATO ATTO** che sull'utilizzo del fondo per le risorse decentrate, dovrà essere acquisito, dopo aver effettuato la sessione di contrattazione decentrata e prima della stipula definitiva, previa autorizzazione della G.C., il parere del Revisore dei Conti in ordine alla compatibilità dei costi inerenti alla costituzione del Fondo oggetto del presente atto con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001;

**VISTA** la proposta del Responsabile del Servizio Economico Finanziario, formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI DEFINIRE** il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente – ANNO 2013, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima di cui in premessa, fatta comunque salva la loro verifica alla luce di future circolari interpretative;

**DI PRENDERE ATTO** che le risorse stabili del Fondo per le risorse decentrate sono pari a € 97.485,89 (al lordo delle decurtazioni obbligatorie), come risulta dal prospetto di determinazione del responsabile del Servizio Economico Finanziario;

**DI DETERMINARE**, per le motivazioni espresse in premessa, l'ammontare delle risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo l'anno 2013 in €. 27.824,47 come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A) per fare parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui € 19.568,85 riferenti agli incentivi per la progettazione ex. Art. 92 del D.lgs. 163/2006, € 8.454,55 ascrivibili alle risorse di cui alla L.R. 19/97 oltre € 145,32 derivanti dai risparmi dell'applicazione della disciplina del lavoro straordinario per l'anno 2012 e che vanno a confluire sul fondo delle risorse decentrate, in base alla lettera M comma 1 dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999;

**DI DARE** pertanto atto che complessivamente il suddetto Fondo è determinato in €. 118.854,61 e che lo stesso, in ossequio all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, al netto dei compensi ex. art. 92 del D.lgs. 163/2006, delle risorse di cui alla L.R. 19/97, e dei risparmi del lavoro straordinario dell'anno precedente, risulta essere uguale al fondo previsto per l'anno 2012, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**DI IMPARTIRE** apposite direttive alla delegazione di parte pubblica, affinché in sede di contrattazione decentrata si adoperi per confermare, anche per il 2013, gli stessi criteri di ripartizione dei fondi approvati nel 2009, 2010, 2011 e 2012 precisamente destinando le risorse, al netto degli istituti contrattuali che hanno carattere di stabilità e continuità nel tempo, ai compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai compensi per indennità di rischio e disagio, turnazione, reperibilità, maneggio valori, maggiorazione oraria festiva e specifiche responsabilità per ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale;

**DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati:

A. Prospetto costituzione Fondo produttività collettiva – Anno 2013

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**

**F.to dott.ssa Antonella Corona**

**Il Segretario Comunale**

**F.to dott.ssa Maria Teresa Vella**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N°267  
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all' oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  Maracalagonis, li 15/02/2013 <b>Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario</b> F.to Ignazia Podda
--	--

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  Maracalagonis, li 15/02/2013 <b>Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario</b> F.to Ignazia Podda
--	--

<p><b>Il sottoscritto Segretario comunale</b>, ai sensi della legge regionale 13/12/1994, n. 38 e ss. mm. <b>ATTESTA</b> che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 21/02/2013 all'Albo pretorio on Line per 15 giorni consecutivi (n. 264 di affissione) e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot. n° 3.874 del 21/02/2013);</p> <p>Maracalagonis, li 21/02/2013 <b>Il Segretario Comunale</b> F.to dott.ssa Maria Teresa Vella</p>
--

<p><b>Il sottoscritto Segretario comunale</b>, visti gli atti d'ufficio</p> <p><b>ATTESTA</b></p> <p>che l' esecutività della presente deliberazione decorre da <b>20/02/2013</b></p> <p><input type="checkbox"/> - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> - perché dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> - perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/94 e dell'art. 2 del D.A. 360/2002; sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;</p> <p><input type="checkbox"/> - decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° _____ del _____ (art. 33 della L. R. 38/94);</p> <p><input type="checkbox"/> - che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ del _____ per i seguenti motivi _____</p>
---

Maracalagonis, li 21/02/2013

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott.ssa Maria Teresa Vella

<p>La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.</p> <p>Maracalagonis, li 21/02/2013 <b>IL SEGRETARIO</b> F.to dott.ssa Maria Teresa Vella</p>
---

## COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2013

## TABELLA A/1 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004

PARTE 1^: RISORSE STABILI		Articolo 31, comma 2 CCNL 22.1.2004			
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO				IMPORTO
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 14, comma 4</b> – Risparmi riduzione 3% risorse lavoro straordinario anno 1999				€ 167,97
	Fondo anno 1999		3%	€ 167,97	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera a)</b> – Risorse ex art. Art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6/7/1995, nonché quota parte risorse lettera a) stesso art. 31, c. 2, già destinate per lavoro straordinario ex q.f. VII ed VIII incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni				€ 48.586,88
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera b)</b> – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 CCNL 16/7/96: 0,5% monte salari 1993 e 0,65% monte salari 1995 nel rispetto delle disponibilità di bilancio.				
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera c)</b> – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 del CCNL 16.07.1996 0,8% del monte salari 1995, se la spesa del personale del 1998 è inferiore a quella del 1997 salvo gli incrementi contrattuali				
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera d)</b> – Somme derivanti dal riassorbimento trattamenti economici difformi				
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera g)</b> – Risorse destinate ai LED con selezioni fino al 31/12/1998, ovvero in riferimento al numero dei LED che poteva essere attribuito entro detta data e da destinare al fondo per la progressione economica. LED in godimento al 1998 decurtato della quota del personale ATA				€ 4.630,35
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera h)</b> – Indennità di € 1.500.000 ex VIII art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995				
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera i)</b> – Risparmi per riduzione dirigenza, max 0,2% monte salari dirigenza				€ -
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera j)</b> – 0,52% monte salari anno 1997 così come determinato a consuntivo				€ 4.434,30
	Monte salari 1997		0,52%	€ -	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 5</b> – Risorse aggiuntive per assunzione di personale per compensare l'incremento stabile della dotazione organica.				
CCNL 05/10/2001	<b>Articolo 4, comma 1</b> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell' 1,1% del monte salari dell'anno 1999				€ 11.062,63
	Monte salari 1999		1,1%	€ -	
<b>A - TOTALE RISORSE STABILI - CONSOLIDATE</b>					<b>€ 68.882,13</b>
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 1</b> – Incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.				€ 5.471,31
	Monte salari 2001		0,62%	€ -	
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 2 e 3</b> – Ulteriore incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.				€ 4.412,35
	Spesa personale	€ -	Entrate correnti	% #DIV/0!	
	Monte salari 2001	€ -	0,50%	€ -	
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 32, comma 7</b> La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è				€ -
	Spesa personale		Entrate correnti	% #DIV/0!	
	Monte salari 2001		0,20%	€ -	
CCNL 9/05/06 (a partire dal 2006)	<b>Articolo 4 - c. 1</b> Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)				€ 4.688,79
	Spesa personale		Entrate correnti	% #DIV/0!	
	Monte salari 2003		0,50%	€ -	
CCNL 11/04/08 (a partire dall'anno 2008)	<b>Articolo 8 c. 2</b> A decorrere dal 31/12/2007 e a valere sull'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, c.2 CCNL 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al c. 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al				€ 6.045,19
	Spesa personale		Entrate correnti	% #DIV/0!	
	Monte salari 2005		0,60%	€ -	
<b>B - TOTALE INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL</b>					<b>€ 20.617,64</b>
CCNL 05/10/2001	<b>Articolo 4, comma 2</b> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell'importo annuo RIA ed assegni "ad personam" personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.				€ 7.986,12
CCNL 9/05/06	<b>Articolo 6</b> Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato)				€ -
CCNL 9/05/06	<b>Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06</b> Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)				
<b>C - TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>					<b>€ 7.986,12</b>
<b>D - TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE (A+B+C)</b>					<b>€ 97.485,89</b>

E - DECURTAZIONI DELLE RISORSE STABILI CONSOLIDATE						
Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 9 comma 2 bis	<b>Decurtazione per personale cessato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis</b>					-€ 3.749,46
	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. VALORE IN NEGATIVO					
	<b>Determinazione della variazione media del personale cessato</b>					
	N° dip. al 1.1.2010	N° dip. al 31.12.2010	N° dip. al 1.1.2012	N° dip. al 31.12.2012	Variazione biennale media	
	36,00	42,00	41,00	40,00	-1,50	
<b>Determinazione della variazione media del fondo</b>						
Fondo parte stabile	Valore medio procapite fondo	Variazione media dip. Cessati	Decurtazione			
€ 97.485,89	€ 2.499,64	-€ 1,50	-€ 3.749,46			
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera d)</b> - Risorse o riduzioni derivanti dal salario accessorio per trasferimenti a seguito del decentramento e delega di funzioni (personale Ata)				-€ 2.324,06	
QUESITO ARAN 499-15B3 E PARERE CORTE CONTI LOMBARDIA 1037/2010	<b>Decurtazione incaricati di Posizione Organizzativa</b> A seguito dell'affidamento delle posizioni organizzative e della relativa retribuzione di posizione, il fondo dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999 deve essere decurtato della quota delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato: le risorse che confluiranno sono impiegate per la costituzione del fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato (art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1/4/1999. QUOTA CALCOLATA SULLA MEDIA DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 2 ANNI per le n-----PO nominate					
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 19, comma 1</b> - Insieme delle risorse già utilizzate per il primo inquadramento delle ex q.f. 1° e 2° e 5° dell'area della vigilanza (Art. 7, c. 7, CCNL 31/3/1999)				-€ 527,55	
<b>TOTALE DECURTAZIONI DELLE RISORSE STABILI CONSOLIDATE</b>					<b>-€ 6.601,07</b>	

1.) TOTALE PARTE 1^: RISORSE STABILI CONSOLIDATE CON DECURTAZIONE (D - E)		€	90.884,82					
Riporto punto 1.) pagina 1: totale parte 1^ risorse stabili		€	90.884,82					
2.) <b>A dedurre dalle risorse stabili:</b>								
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DELLA DECURTAZIONE	IMPORTO						
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 17, comma 2, lettera b)</b> Risorse destinate a costituire lo specifico "Fondo per le progressioni economiche orizzontali" INDICARE SE COSTO STORICO O RIVALUTATO	€	44.927,68					
	1.) Per pagamento ex L.E.D.			€ 2.573,67				
	2.) Per P.E.O. - 1^ selezione			€ 14.967,27				
	3.) Per P.E.O. - 2^ selezione			€ 24.923,50				
	4.) Per P.E.O. - 3^ selezione			€ 25.394,70				
	5.) Decurtazione per cessazioni			€ 22.931,46				
6.) <i>summano</i>	€ 44.927,68							
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 17, comma 2, lettera c)</b> - Insieme delle risorse già destinate al finanziamento delle posizioni organizzative. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dirigenza, per cui detto finanziamento è a totale carico delle disponibilità di bilancio (Art. 11 CCNL 31/3/1999) ai sensi della dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22-01-04.	€	-					
CCNL 14/09/2000	<b>Articolo 31, comma 7</b> - Insieme delle risorse già destinate all'incremento dell'indennità professionale del personale degli asili nido. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dette figure professionali	€	-					
CCNL 22/01/2004	<b>Articolo 33, comma 4, lett. b) e c)</b> - Indennità di comparto limitatamente agli importi previsti dalle colonne 2 e 3 della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004, determinati secondo la seguente tabella:	€	19.427,88					
	Categoria			N. dipendenti	quota dal 1/12/2002	dal quota dal 31/12/2003	quota dal 01/01/2004 (col. 3 + 4)	totale a carico fondo (col. 2 X 5)
	1			2	3	4	5	6
	D				€ 7,95	€ 39,00	€ 46,95	€ -
	C				€ 7,01	€ 34,45	€ 41,46	€ -
B		€ 6,00	€ 29,58	€ 35,58	€ -			
A		€ 4,93	€ 24,38	€ 29,31	€ -			
Totale da prelevare dal fondo ex art. 32, comma 1						€ -		
2.) Totale deduzioni dalle risorse stabili		€	64.355,56					
3.) DISPONIBILITA' RESIDUA RISORSE STABILI (punto 1 pagina 1 - punto 2 pagina 2)		€	26.529,26					

FONDO COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO - Art. 14 C.C.N.L. 1° Aprile 1999 - (Come confermato dall'art. 45 del CCNL 22.01.2004)		
CCNL 1-04-99 art. 14 comma 1	Somme destinate nell'anno 1998 ai sensi dell'art. 31, lett. a) del CCNL 6/7/1995	
CCNL 1-04-99 art. 14 comma 2	Ulteriori disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge e per fronteggiare eventi eccezionali	
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL FONDO STRAORDINARIO</b>		<b>€ -</b>
<b>di cui A DETRARRE:</b>		
CCNL 1/04/99 art. 14	Utilizzo fondo straordinario per l'anno di riferimento	
CCNL 1/04/99 ART. 15, c. 1, l. a	Quota parte delle risorse già destinate per lavoro straordinario al personale delle ex VII e VIII qualifiche incaricato delle posizioni organizzative ed aggiunte, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. a) al fondo consolidato 1998.	
<b>RESIDUO DA RINVIARE AL FONDO ANNO SUCCESSIVO</b>		<b>€ -</b>

TABELLA A/2 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004						
PARTE 2^: RISORSE VARIABILI			Articolo 31, comma 3			
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO				IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1 lettera d)</b> come sostituito dall'art. 4, comma 4, del CCNL 5/10/2001 – somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni per consulenze e servizi aggiuntivi, contributi dell'utenza).				€ -	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera e) come integrato dall'art. 4, comma 3, del CCNL 5/10/2001 - Risparmi PART- Time</b> <b>ABROGATO DALL'ART. 73 c. 2 lett. c) D.LGS 112/2008</b>					
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera k)</b> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto:				€ 19.568,85	
	<i>Normativa di riferimento</i>					
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICD)				€ 8.454,55	
	Lr. 23.05.1997, n. 19				€ 8.454,55	
TOTALE				€ 8.454,55		
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 2</b> – Eventuale integrazione, in sede di contrattazione decentrata integrativa, sino ad un massimo dell'1,2% del monte salari riferito all'anno 1997				€ -	
Monte salari 1997			1,20%	0		
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 5</b> – Attivazione nuovi servizi ed attività e/o processi di riorganizzazione finalizzati all'ampliamento di quelli esistenti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche				€ -	
CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 5</b> – Attivazione nuovi servizi ed attività e/o processi di riorganizzazione finalizzati all'ampliamento di quelli esistenti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche				€ -	
CCNL 14/09/2000	<b>Articolo 54</b> – Quota parte rimborso spese notificazione atti Amministrazione Finanziaria				€ -	
<b>4A) TOTALE PARTE 2^: RISORSE VARIABILI</b>					<b>€ 28.023,40</b>	
Legge n. 122/2010 di conversione del D.L 78/2010, art. 9 comma 2 bis	<b>Decurtazione per personale cessato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis</b> A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. VALORE IN NEGATIVO				-€ 198,93	
	<b>Determinazione della variazione media del personale cessato</b>					
	N° dip. al 1.1.2010	N° dip. al 31.12.2010	N° dip. al 1.1.2012	N° dip. al 31.12.2012		Variazione biennale media
	43,00	42,00	42,00	41,00		1,00
	<b>Determinazione della variazione media del fondo</b>					
	Fondo parte variabile	Valore medio procapite fondo	Variazione media dip. Cessati	Decurtazione		
€ 8.454,55	€ 198,93	€ 1,00	€ 198,93			
<b>4B.) TOTALE PARTE 2^: RISORSE VARIABILI COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI PER L'ANNO</b>					<b>€ 27.824,47</b>	

## RIEPILOGO FONDO

TOTALE FONDO STABILE: TOTALE PARTE 1^	€ 90.884,82
TOTALE FONDO VARIABILE: TOTALE PARTE 4^	€ 27.824,47
<b>TOTALE FONDO ANNO 2013 (da confrontare con 2010)</b>	<b>€ 118.709,29</b>
1. RESIDUI FONDO STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE (escluso dal limite fondo 2010)	€ 145,32
2. RESIDUI FONDI ANNI PRECEDENTI (escluso dal limite fondo 2010)	
3. QUOTA ART. 16 C. 5 L. 111/2011 - 50% ECONOMIE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DI CUI IL 50% DESTINATO ALLA PRODUTTIVITA' (escluso dal limite fondo 2010)	
<b>TOTALE FONDO 2013+ RISORSE NON SOGGETTE A LIMITE FONDO 2010</b>	<b>€ 118.854,61</b>
da cui sottrarre:	
TOTALE UTILIZZO DI PARTE STABILE	€ 64.355,56
<b>RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>	<b>€ 54.499,05</b>

Quote RIA accantonate per l'anno 2012 nel rispetto del limite delle risorse costituite nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010

## QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

CCNL 01/04/1999	<b>Articolo 15, comma 1, lettera k)</b> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto:				€ 19.568,85
	<i>Normativa di riferimento</i>				
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)			€ 19.568,85	
	Compensi ISTAT				
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)				
TOTALE				€ 19.568,85	